

L'ulivo e l'olio nella religione

By Alessandro Leonori





L'ulivo e le religioni

- ▶ L'ulivo è importante per le religioni nate nei territori bagnati dal Mar Mediterraneo: Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo.
- ▶ La coltivazione dell'ulivo risale a circa 6.000 anni fa, ne troviamo notizia in molti libri antichissimi come la Bibbia. Per alcuni popoli antichi l'ulivo era simbolo di ricchezza, di vittoria nelle guerre, di prosperità, di rinascita..., quando poi nacquero le religioni, l'ulivo divenne simbolo di pace e dell'amore di Dio.

L'ulivo una pianta sacra

- ▶ I Greci antichi consideravano l'ulivo una pianta sacra e la usavano per fare le corone per gli atleti vincitori delle Olimpiadi. Nella mitologia greca si narra, inoltre, che già la dea Atena lo offrì agli ateniesi in segno di pace dopo aver sconfitto il dio Poseidone.
- ▶ Per i Romani, l'ulivo era simbolo insigne per uomini illustri.
- ▶ Per gli Ebrei era simbolo della giustizia e della sapienza.



Nell'Antico Testamento

- ▶ Nel libro della Genesi troviamo la storia del Diluvio Universale e dell'opera di salvezza di Dio con l'aiuto di Noè e della sua Arca.
- ▶ La seconda colomba mandata fuori dall'arca da Noè tornò con un rametto di ulivo come segno della fine del diluvio e della pace ristabilita tra Dio e l'Umanità (Genesi 6,5 - 22-7,1-24-8,1-22). (Genesi 8,21; 9,11).

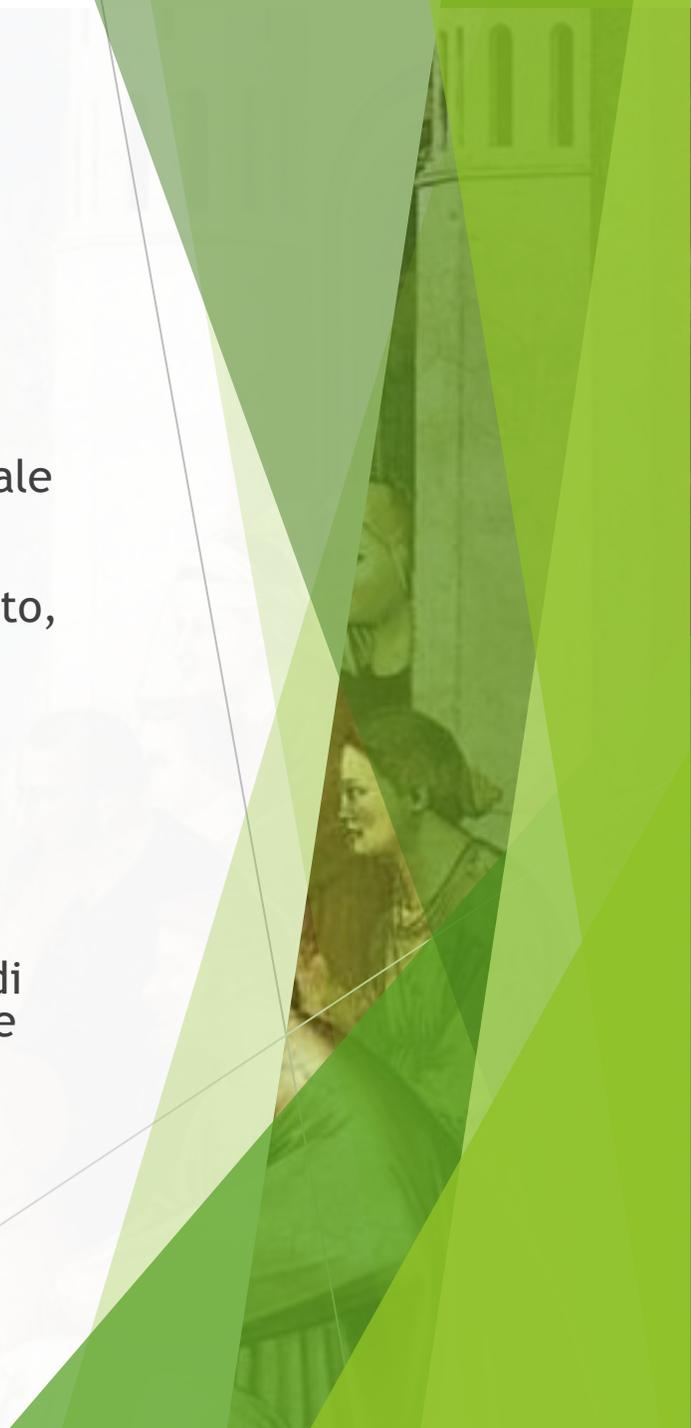
Nella tradizione ebraica



- ▶ Nella tradizione ebraica si racconta che Adamo sentendosi vicino alla morte, chiese al signore "l'olio della misericordia promessa" e mandò suo figlio Seth a cercarlo, nel Paradiso Terrestre. Qui Seth trovò un Angelo che gli diede tre semi e gli disse di portarli tra le labbra di Adamo, non appena fosse morto. Dai semi sepolti con Adamo sul monte Tabor, nacquero tre piante: un cipresso, un cedro e un ulivo.
- ▶ Si racconta che la croce di Gesù era fatta di legno di queste tre piante: con questo si vuole dire che dalla disubbidienza di Adamo nacque il male e il peccato, nel mondo e nel cuore dell'uomo; Gesù, versando il suo sangue con la morte in croce, prese su di sé tutti i peccati del mondo e ristabilì quel patto di amicizia tra Dio e l'umanità che era stato spezzato a causa del male.

Nel Nuovo Testamento

- ▶ In tutti i 4 Vangeli troviamo il racconto dell'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme: Gesù e gli Apostoli arrivarono a Gerusalemme. Prima di entrare in città, Gesù disse a due discepoli: " Andate nel villaggio, troverete un asinello legato, prendetelo e portatelo qui. E se qualcuno vi chiederà che cosa state facendo, risponderete che il Signore ne ha bisogno, ma poi lo rimanderà subito indietro«. I discepoli andarono a prendere l'asinello e lo portarono a Gesù, poi misero i loro mantelli sulla groppa dell'asino e Gesù vi salì sopra.
- ▶ Quando Gesù entrò nella città di Gerusalemme la gente lo accolse festosa, tutti agitavano foglie di palma e rametti di ulivo per salutarlo, stendevano i loro mantelli sul terreno e gridavano: " Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei Cieli!" (Matteo 21,1 - 11; Marco 11,1 - 10; Luca 19,28 - 40; Giovanni 12,12 - 17).
- ▶ Ancora oggi dopo il rito che dà inizio alla Settimana Santa l'ulivo viene portato nelle case in segno di pace.



L'olio «Spirito di Dio»

L'unzione regale e sacerdotale



- ▶ Nel libro dei Re, del Levitico, ma anche in quelli dei Profeti, troviamo notizie dell'unzione regale, profetica e sacerdotale. Essa veniva utilizzata per l'incoronazione di re e imperatori per sottolineare la natura divina del loro incarico.
- ▶ La parola UNTO nella Bibbia è riferita ad un uomo che deve svolgere un servizio divino e l'olio dell'unzione è un atto simbolico di consacrazione per quel determinato servizio.
- ▶ Il termine ebraico che indica la consacrazione con l'olio è mshch, da cui deriva la parola mashiach, Messia, che significa "Unto, consacrato".

Gesù Cristo, l'unto di Dio



- ▶ Il nome Cristo, che è riferito a Gesù nel Nuovo Testamento, deriva da una parola greca, *christòs*, che vuol dire UNTO, CONSACRATO.
- ▶ Gesù Cristo, dunque, è l'UNTO di Dio, cioè il Messia, il Figlio di Dio, Colui che viene mandato direttamente da Dio Padre per ristabilire quel patto di amicizia con Lui, per sempre e per tutta l'umanità.

L'olio al tempo di Gesù



- ▶ La terra d'Israele era ricca di olivi nei tempi biblici ancor più che al giorno d'oggi al punto da essere definita "il paese degli olivi da olio"(dt 8,8; 2re 18,32).
- ▶ L'olivo e l'olio che ne derivavano erano segni di abbondanza e di benessere. A rafforzare l'idea della preziosità di questo prodotto, i saggi d'Israele ribadivano che un buon nome, lasciato ai posteri, valeva più dell'olio prezioso: «Un buon nome è preferibile all'unguento profumato».
- ▶ Al tempo in cui visse Gesù l'olio veniva utilizzato non solo nell'alimentazione, ma anche come medicina per le ferite, come unguento profumato per la cura del corpo e per alimentare le lampade per l'illuminazione.

Nella parabola delle vergini



- ▶ In un' altra parabola Gesù parla del Regno dei cieli paragonandolo a dieci vergini con le lampade ad olio, in una festa di nozze: cinque di esse erano sagge, perchè avevano le lampade e l'olio per accenderle; le altre cinque erano stolte, perchè avevano le lampade ma non avevano l'olio.
- ▶ Quando stava per arrivare lo sposo le dieci vergini prepararono le loro lampade, ma quelle stolte, non avendo l'olio, uscirono a comprarlo.
- ▶ Così, quando lo sposò arrivò, alla festa di nozze furono ammesse solo le cinque vergini sagge che avevano pronte le lampade, e le cinque stolte furono escluse dalla festa. (Matteo 25,1 - 13).

L'olio nel rito cattolico

L'olio di oliva protagonista eccellente nelle funzioni religiose cattoliche importanti.



- ▶ **Battesimo:** Per la celebrazione di questo Sacramento viene usato l'Olio dei Catecumeni, si unge la fronte del bambino con un segno di croce. E' il segno visibile dell'appartenenza a Cristo.
- ▶ **Cresima:** Per la celebrazione di questo Sacramento viene utilizzato il Sacro Crisma, una miscela di Olio Santo e Balsamo. Con il Sacro Crisma si unge la fronte del cresimando con un segno di croce, sigillo del cristiano.
- ▶ **Unzione degli Infermi:** Per la celebrazione di questo Sacramento si utilizza l'Olio degli Infermi. L'olio è segno di grazia e di forza, porta sollievo spirituale alle persone e, talvolta, anche giovamento fisico. Con l'olio si ungono la fronte e le mani dell'infermo con il segno di croce.
- ▶ **Ordine Sacro:** Per la celebrazione di questo Sacramento si utilizza l' Olio dei Catecumeni. Il vescovo unge le mani del futuro sacerdote, mani che serviranno per consacrare. Per la consacrazione dei vescovi viene utilizzato il Sacro Crisma.



Il popolo di Dio
è come un
ULIVO su cui i
pagani, come
rami selvatici
possono essere
innestati.

Gesù è la radice
e la sua vita è
la linfa che
passa a
ravvivare tutti i
rami, quelli
nuovi come
quelli vecchi.
RO 11, 17- 18